



VERBALE n. 3 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO di SAPIENZA UNIVERSITA' di ROMA

Il giorno 16/4/2012 alle ore 10,00 è stato convocato, presso l'Aula Organi Collegiali (piano terra Rettorato) il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta del 13/2/2012
3. *Database* Abramo – Intervento del Pro-rettore alle Politiche per la ricerca, prof. Giancarlo Ruocco.
4. Questioni relative alla didattica
5. Questioni relative ai dottorati di ricerca
6. Questioni relative ai progetti di ricerca.
7. Varie ed eventuali.

Presenti i professori:

Macro-area A: Stefano Biagioni, Carlo Blasi, Aldo Laganà, Vincenzo Nesi, Luigi Palumbo, Giancarlo Ruocco, Gabriele Scarascia Mugnozza.

Macro-area B: Salvatore Maria Aglioti, Emma Baumgartner, Antonio Boccia, Alberto Faggioni, Giuseppe Macino, Marella Maroder, Paolo Nencini, Renata Tambelli, Maria Rosaria Torrisi.

Macro-area C: Giorgio Cruccu, Enrico De Antoni, Roberto Filipo, Vincenzo Gentile, Riccardo Maurizi Enrici, Antonella Polimeni, Santi Maria Recupero, Filippo Rossi Fanelli, Vincenzo Tombolini.

Macro-area D: Augusto Desideri, Francesco Paolo Fiore, Fabio Grasso, Giorgio Graziani, Claudio Leporelli, Gabriele Malavasi, Mario Marchetti, Gianni Orlandi, Antonio Paris, Piero Ostilio Rossi, Teodoro Valente.

Macro-area E: Francesca Bernardini, Paolo Di Giovine, Enzo Lippolis, Matilde Mastrangelo, Marina Righetti.

Macro-area F: Giorgio Alleva, Fabrizio Battistelli, Maurizio Franzini, Mario Morcellini, Alberto Pastore.

Assenti giustificati i professori:

Macro-area B Andrea Bellelli, Angela Santoni.

Macro-area C Vincenzo Marigliano, Giuseppe Pappalardo, Guido Valesini.

Macro-area D Alessandro Panconesi.

Macro-area E Leopoldo Gamberale.

Macro-area F Paolo Simoncelli.

Assenti i professori: Bruno Botta, Paolo Arbarello, Salvatore Cucchiara, Giorgio De Toma, Mariano Pavanello, Stefano Petrucciani, Giuseppina Capaldo, Giuseppe Santoro Passarelli.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'assemblea validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede il prof. Stefano Biagioni



Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,20.

E' presente il prof. Marco Schaerf, componente dell'Organismo di indirizzo e di raccordo.

1. Comunicazioni

1.1.VQR

Il **Presidente** saluta i Direttori e rende noto che il prof. Marco Schaerf fornirà una breve comunicazione. Li sollecita, per prima cosa, a validare con attenzione i prodotti che sono stati selezionati dal sistema VQR *Select* e che vengono assegnati ai vari colleghi del dipartimento. E' quindi necessario che i direttori controllino la corretta assegnazione all'area CUN.

Il prof. **Biagioni** dà la parola al prof. **Marco Schaerf** che saluta e ringrazia i Direttori per l'impegno con il quale stanno adempiendo ai diversi obblighi normativi.

L'attività di validazione è iniziata il 10/11 aprile e sta diventando significativa. Anche nel sistema si riscontrano alcuni errori ma i dati sono stati raccolti in tempi molto brevi ed è stata effettuata, quanto più possibile, una verifica. Chiede, dunque, ai Direttori di segnalare qualsiasi anomalia che potrebbe essere presente, perché i dati già immessi sono stati raccolti da un piccolo gruppo di persone in un tempo molto breve e quindi potrebbero contenere qualche imperfezione. All'avvio era stato riscontrato un problema specifico per le aree di Biologia e di Medicina, che non venivano correttamente classificate, ma è stato risolto, anche se permane qualche criticità. Il 18 aprile 2012 alle ore 15,00, si terrà, nel dipartimento di Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali, un incontro utile anche a chiarire tali aspetti oltre che essere interessante apporto alla discussione di tutti i problemi ancora aperti.

Nel corso della notte scorsa è stato effettuato un significativo aggiornamento del sistema. Inoltre, nei giorni passati, la *task force* ha eseguito un'operazione di pulitura dei dati in virtù della quale sono stati eliminati circa 500 duplicati e rettificati altri.

Probabilmente tra la sera del giorno odierno e la mattinata dell'indomani, verranno messi in linea gli articoli di *review* che sino ad ora erano stati esclusi e che vengono valutati con regole diverse rispetto all'articolo originale. Quanto detto riguarda gli articoli cosiddetti "impattati" bio-medici che appaiono su riviste che sono censite o da Web of Science o da Scopus. Avendo, i GEV di Medicina e Biologia, deciso di non utilizzare il *data base Scopus*, si è verificato il caso di pubblicazioni su una rivista inclusa in *Scopus*, ma non in *Web of Science*. Inizialmente il sistema si rifiutava di catalogarlo come biologia e medicina, ma ora il problema è stato risolto ed è possibile etichettare i lavori come "biologia" e "medicina", anche se non viene assegnato un punteggio in modo automatico, ma la valutazione avviene in modo manuale, al pari di tutti i prodotti cosiddetti "non impattati".

Intervengono i proff. **Cruccu, Maroder, Rossi, Scuccimarra** (in sostituzione di Simoncelli), **Morcellini, Blasi, Nesi e Biagioni**.

Il prof. **Schaerf** in risposta alle richieste dei direttori puntualizza i seguenti argomenti:

- le *research letter* non saranno considerate, almeno sulla base delle indicazioni ricevute, tra i prodotti di miglior livello; infatti non essendo possibile distinguere le più pregevoli, si era deciso di non considerarle, ma possono, a discrezione del direttore, essere reinserite
- aree "non impattate": coloro che hanno deciso di operare all'interno di VQR *select* procedono selezionando i prodotti tra quelli selezionabili, ovvero i primi tre nella lista dei docenti e scegliendo la migliore tema per ogni docente. Si può assegnare sia un punteggio ragionevole sia un punteggio univoco a tutti i lavori (tra 60 e 70).



- docenti non produttivi o con lavori poco pregevoli: la cosa importante è connettersi con U-GOV, correggere la scheda e inviare l'avviso alla VQR. Nei casi di prodotti che verrebbero classificati nell'ultima categoria, (a punteggio zero) è preferibile essere un po' "spregiudicati" nell'assegnazione, anche se è noto che punteggi tutti uguali incidono negativamente sulla premialità. Si possono verificare nei dipartimenti due situazioni diverse:

- un dipartimento che ha principalmente prodotti "impattati" e pochi "non impattati": in tal caso attribuire un punteggio ai "non impattati" è molto critico, perché se gli si attribuisce un punteggio molto alto, potrebbero essere selezionati preferendoli agli "impattati". Cosa da evitare, perciò in questo caso è necessario che i prodotti "non impattati" abbiano un punteggio molto basso, in modo tale che vengano scelti solo se non vi sono prodotti di qualità superiore.

- un dipartimento con la totalità o quasi di prodotti "non impattati": in tal caso, se il punteggio rimane nel sistema, saranno prese in considerazione solo le statistiche di prodotti valutati con metodologia automatica cioè con criteri bibliometrici, la statistica dei prodotti restanti rimane nel sistema, non sarà usata in alcun modo e sarà utile solo per scegliere e come verifica finale.

Alle ore 10,50 il prof. Schaerf lascia l'aula.

1.2 VQR aree CUN

Il prof. **Biagioni** rende noto che si stanno predisponendo i dati del finanziamento della ricerca dal 2004 al 2010,. Non sono ancora stati coinvolti i dipartimenti, e spera che non lo saranno perché i dati dovrebbero essere nella disponibilità dell'Amministrazione. La segreteria del Collegio dei Direttori di Dipartimento, in questi giorni, ha effettuato un'operazione di associazione dell'area CUN di competenza, ad ogni struttura esistente nell'arco di tempo di riferimento. Per i casi più complessi, ovvero quando su di un dipartimento insistono varie aree CUN, per individuare l'area si è fatto riferimento al docente e al suo SSD. Nei giorni successivi potrebbe accadere che qualche dipartimento venga coinvolto per chiarire alcune situazioni controverse.

1.3 Laboratori didattici e informatici

Il **Presidente** conferma la richiesta, inviata ai direttori, di dati relativi alle postazioni dei laboratori didattici sia informatizzati che non, con aule dedicate alla didattica, in cui gli studenti svolgono esercitazioni. In passato, in occasione dell'attribuzione di borse di collaborazioni agli studenti, erano stati utilizzati dati ambigui e fortemente criticati, così si è deciso di attingerli nuovamente. Anche la dr. Natale ha richiesto ai Direttori dati analoghi e comunica che la medesima risposta va inviata ad entrambi gli uffici (Segreteria del Collegio e Ripartizione IV). Il prof. **Biagioni** precisa che è la medesima informazione da inviare a due indirizzi, uno per il finanziamento ai dipartimenti e l'altro per l'attribuzione delle borse di collaborazione. Se il dato non viene fornito, viene inserito il valore zero. Sono stati anche previsti dei controlli "a campione" delle informazioni autocertificate, inviate dai direttori.

1.4 Biblioteche

Il prof. **Biagioni** rende noto dell'incontro tenutosi con il prof. Solimine (Presidente del Sistema Bibliotecario Sapienza), nel corso del quale si è parlato di diversi argomenti tra cui la richiesta del Collegio ad SBS, di farsi carico dell'esame delle richieste di ristrutturazione delle biblioteche. In realtà, con l'accorpamento dei dipartimenti, si è proceduto solo ad un'unificazione virtuale delle biblioteche, che sono rimaste, nella maggioranza dei casi, separate fisicamente. Si stanno predisponendo, da più parti, progetti per la riunificazione materiale delle biblioteche ma si rendono necessari finanziamenti per ristrutturazioni edilizie e quant'altro. Si è pensato, perciò, che fosse più appropriato farli transitare attraverso il Sistema Bibliotecario della Sapienza. Il prof. Solimine ha comunicato che SBS,



inizialmente, darà corso alle richieste che si concretano in ristrutturazioni più economiche e di più facile realizzazione. Sono rinviate, per ora, le opere di realizzazione di strutture bibliotecarie che richiedono individuazione di spazi e ingenti finanziamenti.

Altro argomento affrontato è stato quello relativo alle borse di collaborazione, e all'importanza che rivestono, per il funzionamento delle biblioteche, gli studenti che usufruiscono delle borse di collaborazione. Ultimo argomento affrontato è quello del personale delle biblioteche che, nella grande maggioranza dei casi, risulta essere insufficiente. La figura del bibliotecario va scomparendo nel tempo in maniera esponenziale, quindi sarà opportuno porre attenzione al momento in cui l'Amministrazione centrale utilizzerà i parametri proposti dal Collegio dei Direttori di Dipartimento per la valutazione dell'attività dei dipartimenti e la conseguente assegnazione di personale. Il Prof. Solimine suggerisce di variare, non tanto il peso totale dei parametri, ma di rimodulare i pesi dei vari indicatori usati per le biblioteche per dare più peso a quelli che effettivamente misurano l'attività della biblioteca come i prestiti, gli orari di apertura, le postazioni di lettura e attribuire meno peso al numero delle monografie o alle superfici. Porterà all'attenzione della Giunta l'argomento e in una successiva seduta del Collegio si presenterà eventualmente una proposta di modifica di tali indicatori.

Segue una breve replica del prof. **Morcellini**.

2. Approvazione del verbale della seduta del 13/2/2012

Il **Presidente** sottopone al voto il verbale della seduta del Collegio del 13/2/2012.

Il Collegio approva all'unanimità.

3. Database Abramo – Intervento del Pro-rettore alle Politiche per la ricerca, prof. Giancarlo Ruocco.

Il prof. **Biagioni** rammenta che nella seduta del Collegio del 19/3/2012 era stato chiesto al Pro-Rettore alle Politiche per la ricerca, prof. Giancarlo Ruocco, di illustrare l'utilizzazione del *database* cosiddetto "Abramo" per sapere come è costruito e in che modo viene attualmente utilizzato.

Il **Presidente** sottolinea che è stato, comunque, chiarito che il *database* Abramo viene utilizzato per la formazione delle commissioni e per operazioni simili, ma non viene utilizzato per la valutazione delle attività di ricerca dei dipartimenti che rientra nella valutazione necessaria all'attribuzione dei finanziamenti e che quella invece viene fatta utilizzando il *database* U-GOV – ricerca.

Il prof. **Ruocco** saluta i colleghi e ripete quanto già illustrato nella seduta di Collegio del 19/3/2012.

Brevemente riepiloga i punti più importanti sul *database* Abramo e, in particolare, quali siano i dati in esso contenuti, nonché le modalità di utilizzo per ottenere le liste degli eleggibili allo scopo di effettuare la valutazione dell'attività scientifica dei dipartimenti. Il *dataset* bibliometrico è stato costruito per SSD da una ditta esterna, in base all'intero *set* nazionale.

Sul singolo SSD è stato calcolato il *ranking* tramite 6 parametri, indicati nell'art. 2 comma 3 del DR 853 del 12/3/2012:

1. Numero di prodotti
2. Numero di prodotti pesati con il Fattore di Proprietà
3. *Impact Factor*
4. *Impact Factor* pesato con il Fattore di Proprietà
5. Numero di citazioni raccolte
6. Numero di citazioni raccolte pesate con il Fattore di Proprietà



“Per ciascun ricercatore/docente vengono computati in valore assoluto gli indicatori sopra descritti. Per comparazione con gli stessi dati riferiti a tutti i ricercatori accademici nazionali dello stesso SSD si ottiene il rank (assoluto e percentile) della performance del singolo scientist. (...) La valutazione è stata altresì condotta per comparazione della performance con quella dei colleghi nazionali dello stesso SSD e ruolo di inquadramento”.

Con l'applicazione degli indicatori si è ottenuto il *ranking* di ogni docente a livello nazionale, dalla quale lista completa sono stati estratti i docenti Sapienza, mantenendo il loro *rank* (o percentile). Ad esempio, se in un certo SSD con 100 docenti il primo della Sapienza è al 10° posto e il secondo è al 20°, l'informazione pervenuta alla Sapienza è relativa solo al 1° classificato di Sapienza che è 10°, ma non si conoscono i nominativi dei docenti classificati dal primo al 9 e dall'11 al 19esimo, mentre è noto il nominativo del 20° classificato che è di Sapienza. Quindi, successivamente al posizionamento dei docenti di Sapienza a livello nazionale, sono pervenuti solo i dati dei colleghi Sapienza. Questa modalità non permette di conoscere il panorama nazionale e non è possibile il controllo analitico dei dati fornitici, perché non sono noti i dati numerici di tutti i docenti nazionali di uno specifico SSD. Ragion per la quale ci si è affidati ad una ditta esterna, la *Research Value*, uno *spin-off* del CNR, che ha prodotto il *DataBase* in esame (il cosiddetto *DataBase Abramo*). I dati sono quelli presenti nel *database* ISI *WoK Thomson Reuters* relativi a prodotti apparsi a stampa dal 2004 al 2008 e tutti possono controllarli. Comunque a settembre si è attuato un controllo, non del *rank* (che sarebbe stato impossibile per via di quanto detto prima) ma del numero delle pubblicazioni, *impact factor*, numero di prodotti *etc.* dei colleghi. Sapienza ha comunicato gli errori riscontrati, peraltro segnalati dagli stessi direttori, e la ditta ha garantito che gli errori segnalati sono stati corretti, ma non si è fatta un'ulteriore verifica. I dati sono disponibili per i colleghi Sapienza, ma non si ha modo con essi di controllare il *ranking*. La base dati è stata costruita su tutti docenti in servizio nel periodo fra l'1/11/2010 e l'1/11/2011, ivi inclusi i cessati il 1° novembre 2011.

Il prof. **Ruocco** brevemente riferisce riguardo all'utilizzo del *database* per la costruzione dei terzi, per la formazione delle commissioni e indirettamente anche per l'attribuzione delle risorse finanziarie e sottolinea che la definizione di settore impattato è molto rigorosa ed è la seguente *“Qualora, a livello nazionale più del 50% degli afferenti ad un settore abbia pubblicato almeno un prodotto, nel periodo di tempo in esame, quel settore si definisce Impattato”*. In Sapienza, su circa 4200 docenti (numero di docenti che erano in servizio al termine del 2010), 2471 sono appartenenti a settori impattati (o misurabili).

Egli passa a illustrare il documento: *“Considerazioni sui parametri bibliometrici utilizzati in Sapienza”*.

Vengono misurate le seguenti categorie di docenti: Docenti (RU, PA, PO) Sapienza che siano:

- di SSD “Misurabili” (2471 / 4200)
- In servizio Sapienza tra 2004-2008 (almeno 1 anno)
- In servizio Sapienza nel 2011

Vengono misurati i prodotti [Articoli + *Review* + *Proceedings* (no *Editorial Materials*, ...)] presenti nel *Database* ISI *WoK Thomson Reuters* e apparsi a stampa dal 2004 al 2008.

L'associazione fra docente e prodotto è un processo complesso ed è questo il motivo per cui il lavoro è stato affidato ad una ditta specializzata che ha risolto il problema delle omonimie, disambiguazione, falsi positivi e falsi negativi e altri errori da rettificare. Il processo è avvenuto in due stadi: nel primo la società ha fornito una lista con i nominativi dei docenti associati ai dati bibliometrici misurati. La lista è stata inviata nello scorso settembre a tutti i direttori di dipartimento cui è stato chiesto di effettuare una verifica e di individuare eventuali errori macroscopici. Non tutti i dipartimenti hanno risposto, ma si è



dato per scontato che i dipartimenti che non hanno risposto abbiano, in virtù del silenzio assenso, avallato il risultato dell'analisi. Il prof. **Ruocco** rassicura i colleghi che le rettifiche richieste a settembre e ottobre sono state tutte inserite e la relativa lista è stata rinviata alla società che ha provveduto a modificare e correggere, tenendo conto di tutti problemi segnalati.

Una volta identificato con chiarezza il docente di Sapienza e la sua associazione con i prodotti presenti nel *Database ISI WoK Thomson Reuters*, vengono applicati i seguenti sei parametri:

1. Numero Pubblicazioni
2. N. Pub. Pesate con Fattore di Proprietà (FP)*
3. IF rapportato alla mediana delle riviste dell'area
4. Parametro 3 pesato con FP
5. Citazioni rapportate alla media delle citazioni ricevute a livello nazionale nell'anno specifico dai docenti dello specifico SSD
6. Parametro 5 pesato con FP

I valori riportati sono sempre riferiti ad un anno. Per ogni parametro si determina il *ranking* (posizione) nell'ambito dello specifico SSD a livello nazionale e da questo il percentile spettante

I parametri costituiscono indicatori che caratterizzano ogni docente per quel periodo, per ognuno di questi numeri si ordinano tutti i docenti per ogni specifico SSD a livello nazionale, dopo di che si stabilisce il *ranking* a livello di percentili. L'informazione del percentile è quella che viene ricevuta, ma solo per i docenti della Sapienza e non per tutti i docenti nazionali. E' il punto chiave perché, ad oggi, Sapienza non possiede gli strumenti per ricalcolare i *ranking* in caso di errore perché non si conosce la quantità di docenti per ogni SSD a livello nazionale — e il valore rispetto al quale si effettua il *ranking* (prodotti. IF etc.) — ma solo quella dei docenti di Sapienza.

I passi sono i seguenti:

Determinazione del *rank* (o del percentile) dei Dipartimenti e dei singoli docenti nell'ambito del proprio SSD a livello nazionale (→ Servono le mediane nazionali) e impiego per la valutazione utilizzando il DB ufficiale Sapienza (il catalogo U-GOV). La procedura ha due scopi:

- ovviare alla scarsa rappresentatività di ISI WoK per alcune aree.
- ampliare a piacere il campione (pensionati, altri anni oltre il 2004-2008)

Il Senato accademico ha approvato una procedura per la quale non è possibile confrontare, in assoluto, la produzione di settori che sono tipicamente caratterizzati da fertilità differente, ma lo si deve fare all'interno di ogni settore. Tali dati sono stati utilizzati per la formazione dei terzili, delle commissioni e ugualmente lo saranno per la distribuzione delle risorse. In questo ultimo caso si misura l'*impact factor* prodotto da un dipartimento. Ad esempio l'*impact factor* prodotto dal Dipartimento di Fisica è sicuramente molto più alto dell'*impact factor* prodotto dal Dipartimento di Matematica, ma non perché i fisici siano molto più bravi dei matematici, ma perché le riviste in cui pubblicano i fisici hanno tipicamente e mediamente un *impact factor* più alto. E' necessario dunque trovare un modo per riportare tali dati sulla stessa scala. Egli, infine, mostra dei grafici per illustrare le modalità di utilizzo dei dati per la normalizzazione.

Intervengono i proff. **Cruccu, Rossi, Desideri, Malavasi, Pastore, Palumbo, Morcellini, Alleva, Blasi, Paris, Graziani, Fiore.**

I professori **Ruocco e Biagioni** rispondono alle ulteriori questioni poste nel corso del dibattito.

Il prof. **Ruocco** ritiene che sia opportuno riuscire a reperire criteri di misurabilità anche in quei settori ancora non misurabili e che questo sia un obiettivo da perseguire .



Il prof. **Biagioni** ringrazia il Pro-Rettore e gli chiede di farsi carico, come segnalato dal prof. Giorgio Alleva, dell'aggiornamento dei dati, perché è opportuno essere certi che i dati di "Abramo" vengano effettivamente aggiornati, non solo a seguito delle indicazioni dei Direttori di Sapienza, ma anche dei docenti di altre Università.

4. Questioni relative alla didattica

Il **Presidente** rende noto che il prof. Mario Morcellini, nel corso della seduta del Collegio del 19/3/2012, ha segnalato alcune criticità in materia di didattica, relativamente agli incarichi di insegnamento che vengono affidati ai ricercatori, e anche in merito alla possibilità che i ricercatori a tempo determinato vengano coinvolti nell'offerta formativa. A tutt'oggi tale possibilità non è contemplata. I ricercatori a tempo determinato dovrebbero essere, secondo la legge 240/10, il futuro dell'Università, e si presume che saranno un numero consistente. La legge prevede che possano svolgere un incarico didattico, ma non possono essere conteggiati nell'offerta formativa.

Il **Presidente** legge la mozione proposta dalla Giunta e chiede ai Direttori se la possono condividere.

Interviene il prof. **Battistelli** il quale premette che è assolutamente favorevole all'idea di valorizzazione il ruolo dei ricercatori a tempo determinato e propone di inserire a verbale, a futura memoria, la problematica relativa ad un'altra categoria di docenti di gran lunga più circoscritta nell'esperienza di Sapienza, ma non per questo da trascurarsi. Egli si riferisce ai ricercatori di Unitelma, docenti di materie giuridiche sociali ed economiche (≈ 15) il cui ruolo viene definito di "affiliazione" ai dipartimenti. Nel pieno rispetto della scelta di Sapienza di impegnarsi nell'attività di formazione a distanza e di entrare nella proprietà di Unitelma, già proprietaria del Foromez — si è deciso di consentire loro un'attività didattica anche nei dipartimenti. E', a suo giudizio, una scelta molto apprezzabile e, sicuramente, un'ottima opportunità per queste giovani leve.

Contemporaneamente, però, il ruolo definito di affiliazione, affinché non rimanga un fatto puramente retorico, dovrebbe essere considerato requisito necessario per la docenza.

Prendono la parola i prof. **Nesi, Fontana** (in rappresentanza di Lippolis) e **Morcellini**.

Al termine il **Presidente** sottopone la mozione, modificata con le integrazioni richieste dai direttori, a votazione.

Deliberazione n.17/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025033)

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

presenta



agli Organi di governo la seguente:

Mozione

Con riferimento all'esigenza che la programmazione della didattica possa basarsi sul complesso delle risorse umane disponibili, come già proposto dalla CRUI nella seduta del 24 novembre 2011, appare necessario che la nostra Università richieda al MIUR di esplicitare "la possibilità di conteggiare ai fini della verifica dei requisiti di docenza, a pieno titolo, in relazione al loro effettivo impegno nelle attività didattiche dei corsi di studio, i soggetti di cui all'art. 1, commi 12 e 14 della Legge 230/2005 così come affermato nel DM 17/2010 (allegato B) e precisamente:

- i professori straordinari a tempo determinato (*ex comma 12*)
- i ricercatori a tempo determinato (*ex comma 14*).

Si ritiene, altresì, fondamentale che la Sapienza programmi per tempo l'entità dei fondi destinati al pagamento degli emolumenti ai ricercatori a tempo indeterminato impegnati nelle docenze, al fine di assicurare l'effettiva sostenibilità dell'offerta formativa in fase di programmazione.

Si raccomanda, infine, che i fondi destinati a tale scopo non subiscano una riduzione né complessiva, rispetto alla loro dimensione attuale, né nella quota *pro-capite*.

Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

5. Questioni relative ai dottorati di ricerca

Il prof. **Biagioni** comunica che il prof. Paris gli ha inviato una lettera, con la quale segnala il suo personale disagio "nel mettere in pratica le raccomandazioni e gli inviti che da più parti arrivano ad enfatizzare le attività del Dipartimento, utili per la sua valutazione". In particolare si riferisce "al ruolo del Consiglio di Dipartimento in occasione dei rinnovi dei Dottorati o delle proposte di finanziamento per la ricerca scientifica.

Per quanto riguarda i Dottorati, nelle norme che ne regolano il funzionamento, solo per la loro istituzione è richiesto il parere del Dipartimento mentre il loro rinnovo è di esclusiva competenza del Coordinatore che non è tenuto a darne conoscenza al Consiglio". Il **Presidente** riferisce che, secondo il collega, "Tale disposizione è in contraddizione palese con il fatto che la virtuosità del Dipartimento dipende anche dalla presenza o meno di dottorati e dalla loro attività all'interno della struttura.

Di conseguenza il prof. Paris ha richiesto che il Collegio discuta di una eventuale modifica della norma "affinché il Dipartimento possa esprimere il proprio parere non solo sulla opportunità di istituire i Dottorati ma anche sulla opportunità di chiederne il rinnovo".

Il **Presidente** comunica di aver portato tale argomento all'attenzione della Giunta e, prendendo spunto dalla proposta del prof. Paris, ha predisposto un documento che focalizza l'attenzione anche su altri problemi, oltre a quello segnalato dal collega, ovvero la valutazione dei dottorati di ricerca che pur avendo un'unica sede amministrativa, si avvalgono di docenti provenienti da diversi dipartimenti e che, le borse attribuite ad un Dottorato articolato su più *curricula*, vengano imputate, solo a scopo di valutazione, al Dipartimento di appartenenza di tali docenti.



La Giunta propone all'amministrazione alcune modalità da seguire per la valutazione dei corsi di dottorato in tali casi particolari.

Il **Presidente** chiede se vi siano obiezioni al testo e, successivamente, pone in approvazione la seguente delibera.

Deliberazione n.18/12

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR n. 545 del 4/10/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 769 del 21/12/2010;

VISTO il Regolamento in materia di dottorato di ricerca;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

propone

che , nel quadro di uno snellimento delle procedure:

- sia prevista la richiesta di parere obbligatorio del dipartimento relativamente al rinnovo del corso di dottorato ["Regolamento in materia di dottorato di ricerca" art.2 comma 1 *sub b*]
- le Commissioni giudicatrici dei concorsi per l'ammissione ai corsi di dottorato (*ibidem* art.9) e le Commissioni giudicatrici per il conferimento del titolo di Dottore di ricerca (*ibidem* art.13) siano di esclusiva nomina del Collegio dei docenti (*ibidem* art.4)

ed inoltre — premesso che ogni Dottorato ha un unico Dipartimento di attivazione che è anche sede amministrativa —

propone

altresì che — *ai soli fini valutativi* dei Dipartimenti — siano regolamentate le seguenti ipotesi:

1. Nel caso in cui il Dottorato sia articolato su più *curricula*, dei quali alcuni curati per motivi scientifici e didattici da docenti appartenenti a un Dipartimento diverso da quello di attivazione del Dottorato, le borse attribuite a questi *curricula* vengano imputate, *solo a scopo di valutazione*, al Dipartimento di appartenenza di tali docenti. Tale imputazione potrà avere luogo se almeno un terzo dei docenti del Collegio siano appartenenti a un Dipartimento diverso da quello di attivazione del Dottorato.
2. In assenza di *curricula*, nel caso in cui ad un Collegio di Dottorato partecipino, per almeno un terzo, docenti appartenenti a un Dipartimento diverso da quello di attivazione, a tale Dipartimento vengano imputate, *a solo scopo di valutazione*, una o più borse. Il numero delle borse imputate verrà determinato tramite un accordo tra i Dipartimenti coinvolti e il Collegio dei Docenti del Dottorato in questione.



Letto, approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

6. Questioni relative ai progetti di ricerca.

Il prof. **Biagioni** rende noto che anche l'argomento in questione gli è stato segnalato dal prof. Paris, in quale ha notato che al suo Dipartimento, per il secondo anno, "non solo non è richiesto un parere in occasione delle varie scadenze (Ateneo, PRIN, *etc.*) ma anche che deve garantire un cofinanziamento per soglie alte di importi finanziati".

Se è vero che il cofinanziamento avviene su fondi del singolo docente o ricercatore, bisogna anche considerare che, se il Dipartimento viene valutato sui prodotti scientifici, è giusto che possa, a garanzia della qualità dei progetti, esprimere un parere sulle proposte presentate da docenti e da ricercatori.

Certamente non si può richiedere che i dipartimenti diano pareri sulle richieste di finanziamento che vanno inviate al Ministero e ad altri Enti, ma si può chiedere di esprimere un parere sui progetti di ricerca che si svolgono all'interno del dipartimento e che vengono finanziati dall'Università.

La Giunta su questo argomento ha discusso a lungo anche esprimendo numerose perplessità. Alla fine si è deciso di portare all'attenzione del Collegio l'argomento, per favorire una discussione e ascoltare l'opinione dei colleghi.

Prendono la parola i proff. **Nesi, Paris, Morcellini, Ruocco, Aglioti, Fiore, eDesideri.**

Il prof. **Ruocco** fa notare che le regole decise dalla Commissione ricerca per quanto riguarda le richieste di finanziamento da parte dei dottorandi (€ 2.000) prevedono che il dottorando abbia un referente, ma escludono la possibilità che questo referente sia un ricercatore a tempo determinato. Egli ritiene che sia un errore che trova particolarmente imbarazzante. Chiede, quindi, al Collegio di segnalare il problema alla Commissione ricerca.

Il prof. **Biagioni** replica che segnaleranno al Rettore tale norma del regolamento che al Collegio sembra assolutamente non condivisibile.

Interviene in chiusura il prof. **Morcellini.**

7. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti in discussione iscritti al punto 7.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente del Collegio ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12,50.

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 10 pagine numerate.

Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 21/6/2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Antonella Iacone

IL PRESIDENTE
Stefano Biagioni